

Telefono 1-68

## LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.60, Trim. L. 1 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dop. la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta.

## La Pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano e suoi rapporti colla difesa del Confine orientale.

II.

Già fin dal 28 agosto dello scorso anno, su queste pagine, per primo ed unico in Italia, trattai e feci risalire l'alta importanza strategica della ferrovia Pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano a scartamento normale, ed ebbi la soddisfazione di vedere integralmente riportato il mio articolo sul *Secolo* del 24 ottobre in una importante critica di Lorenzo D'Adda sulla difesa del confine orientale, e citato sul *Corriere della Sera* del 21 novembre con involontario sbaglio... di paternità, dall'illustre Generale Perrucchetti, in uno dei suoi magistrali articoli sulla nostra difesa.

Ma se la mia proposta aveva in allora attirato l'attenzione di pochi, ma valenti tecnici, non aveva trovato eco nello Stato Maggiore e nel Governo, dove già molto tempo prima avevo ricorso in modo diretto, ed aveva lasciato indifferente anche il pubblico, dalla linea direttamente interessata, che più che altro vedeva nella mia proposta una irrealizzabile utopia.

Ora, però, i tempi sono mutati; altri aspetti, pur troppo presenta la Politica Estera: altri concetti animano per fortuna il Consiglio Supremo della Difesa Nazionale e lo Stato Maggiore del nostro Valoroso Esercito, che fossilizzato con Salda in vetri concetti di difesa, non vedeva altra risorsa, per una prima resistenza, che il Piave, destinando così il nostro Friuli ad un inumano abbandono!

Ad onore del vero e della persona, devo però aggiungere che una mia lunga relazione, mandata in argomento fin dal marzo 1908 al Senatore Casana, Ministro della Guerra, era stata benevolmente accolta ed onorata di una cortese risposta, colla quale era pienamente riconosciuta l'importanza strategica della linea a scartamento normale, ma la cosa morì così... per le ragioni già dette.

Nel mio articolo dello scorso anno, non parlando ancora di una valida difesa del Tugliamento sul vasto fronte Pinzano-Latisana, per sostenere l'importanza strategica della linea da me proposta, dovetti attenermi alla tesi di una pura difesa di fianco, colla quale (come disse Lorenzo D'Adda nel suo articolo citato) nell'ipotesi che ancora non fossero ultimati i grandi lavori di sbarco sul terreno della breccia aperta tra Udine ed il mare, noi potremmo sempre assistere, senza terrore, ai tentativi di avanzata delle masse austriache. Sarebbe insomma stata la tattica di colui che, dovendo difendere in pochi un largo portone... senza porte, invece che mettersi di fronte agli oppositori si riparano dietro un pilastro, mostrando solo la cima dei randelli; il pericolo di un assalto di fianco, è sempre un'incognita, che fa paura anche ai più forti.

In mancanza di meglio, per quanto auale e perciò non scevra di pericoli, la tesi avrebbe potuto andare, sempreché la Pedemontana fortificata ed il vasto massiccio alpino corrispondente, in modo da render impossibile al nemico di occupare per tempo le nostre Alpi ed il nostro pedemonte, perché con una calata sul nostro fianco inseguire, non abbia a mutare invece l'iniziale vittoria in una irreparabile sconfitta.

Per la strada carrozzabile aperta ora nella Val Cellina, da Montereale a Maniago, si potrà entrare rapidamente nel cuore del Bellunese e del Cadore e viceversa, quando sarà eseguito il progettato lavoro della strada carrozzabile Cimolais-Erto-Casso-Lungarone, e per altre comode strade per la Val del Colvera e del Meduna, si passerà rapidamente nei Tramonti e di là nella Carnia, per cui per queste comunicazioni interne ed esterne, avendo il pieno possesso delle Alpi friulane e del pedemonte, si potrebbero mantenere rapidi ed importanti movimenti di truppe, per aiutare quelle già immobilizzate nella difesa locale, per una calata sul fianco ed alle spalle dell'invasore.

Ma questa ferrovia a scartamento normale, oltre che una grande importanza militare, ne avrebbe anche una, altamente civile ed economica, poiché non solo farebbe tutti gli scambi agricoli e commerciali di tutta la vasta regione pedemontana e montana che si estende da Sacile a Pinzano, ma farebbe sorgere anche importanti industrie, sfruttando le naturali ricchezze e sviluppando le latenti energie, cosa ora impossibile causa la mancanza assoluta di economie mezzi di trasporto a trazione meccanica.

La Sacile Maniago-Pinzano verrebbe poi a costituire una ferrovia di primo ordine per il transito internazionale perché essendo il naturale prolungamento della Pontebbana verrebbe ad essere il tronco complementare della grande linea pedemontana, già esistente, Verona - Vicenza - Cittadella - Castelfranco - Treviso - Conegliano - Sacile, che la linea quasi retta condurrebbe a Milano, qualora si costruisse il breve tronco Montebelluno - Conegliano, accorciando così di molti km. di Percorso Vienna-Milano.

Lavori ottenuti l'approvazione dello Stato Maggiore e la promessa del suo Capo Generale Pollio, di farsi iniziatore della Pedemontana

Tagliamento; e la sua mancanza sarebbe, senza dubbio, un danno incalcolabile per la sua efficacia difensiva ed offensiva.

Già l'onorevole Chiaradia nell'ultima adunanza dei Deputati Veneti, rimproverò per concretare serie proposte, per la difesa del confine orientale, ne dimostrò validamente la necessità, mentre l'on. Odorico, direttamente propugnandola in questi giorni presso lo Stato Maggiore, ebbe la soddisfazione non solo di veder pienamente accolta le sue pratiche, ma di avere da S. E. il Generale Pollio, Capo di Stato Maggiore, la formale ed incondizionata promessa, che egli stesso si farà promotore presso il Governo di questa linea di capitale importanza, ormai entrata anche nei concetti di S. E. il Generale Spingardi, Ministro della Guerra.

La speciale configurazione del nostro Friuli, col suo immenso confine aperto sull'estesa pianura, l'impossibilità di tempo e soprattutto di finanze, non ci permettono per ora almeno, di provvedere ad una valida difesa del confine politico con opere stabili, come ha fatto la nostra precedente alleata. Posti quindi nella impossibilità di portare con fortuna in primo tempo le ostilità in territorio nemico, noi dobbiamo accontentarci, per ora, di una valida azione di copertura al Tagliamento, per attendere l'invasore al Piave, per uno scontro decisivo.

Data la fortunata ipotesi che avesse ad arriderci la vittoria al Piave, perché questa possa esser completa (poiché vincere non basta, ma bisogna saper approfittare della vittoria) è necessario che l'inseguimento nostro nel vasto piano del Friuli sia coadiuvato ed assicurato, da un callo attacco sul fianco del nemico in ritirata, per annientare così, in una sola azione, l'esercito invasore, e decidere in primo tempo le sorti della campagna, senza dare la possibilità ai fuggenti di riorganizzarsi al di là delle loro potenti fortificazioni.

Per ciò ottenere, è indispensabile la nostra padronanza assoluta della Pedemontana ben fortificata (e come dissi nel mio primo articolo, egregiamente vi si presta la sua natura) e di tutto il vasto massiccio alpino corrispondente, in modo da render impossibile al nemico di occupare per tempo le nostre Alpi ed il nostro pedemonte, perché con una calata sul nostro fianco inseguire, non abbia a mutare invece l'iniziale vittoria in una irreparabile sconfitta.

Per la strada carrozzabile aperta ora nella Val Cellina, da Montereale a Maniago, si potrà entrare rapidamente nel cuore del Bellunese e del Cadore e viceversa, quando sarà eseguito il progettato lavoro della strada carrozzabile Cimolais-Erto-Casso-Lungarone, e per altre comode strade per la Val del Colvera e del Meduna, si passerà rapidamente nei Tramonti e di là nella Carnia, per cui per queste comunicazioni interne ed esterne, avendo il pieno possesso delle Alpi friulane e del pedemonte, si potrebbero mantenere rapidi ed importanti movimenti di truppe, per aiutare quelle già immobilizzate nella difesa locale, per una calata sul fianco ed alle spalle dell'invasore.

Ma questa ferrovia a scartamento normale, oltre che una grande importanza militare, ne avrebbe anche una, altamente civile ed economica, poiché non solo farebbe tutti gli scambi agricoli e commerciali di tutta la vasta regione pedemontana e montana che si estende da Sacile a Pinzano, ma farebbe sorgere anche importanti industrie, sfruttando le naturali ricchezze e sviluppando le latenti energie, cosa ora impossibile causa la mancanza assoluta di economie mezzi di trasporto a trazione meccanica.

La Sacile Maniago-Pinzano verrebbe poi a costituire una ferrovia di primo ordine per il transito internazionale perché essendo il naturale prolungamento della Pontebbana verrebbe ad essere il tronco complementare della grande linea pedemontana, già esistente, Verona - Vicenza - Cittadella - Castelfranco - Treviso - Conegliano - Sacile, che la linea quasi retta condurrebbe a Milano, qualora si costruisse il breve tronco Montebelluno - Conegliano, accorciando così di molti km. di Percorso Vienna-Milano.

Lavori ottenuti l'approvazione dello Stato Maggiore e la promessa del suo Capo Generale Pollio, di farsi iniziatore della Pedemontana

normale presso il Governo, l'esser certi dell'appoggio del Ministro della Guerra, è certamente un gran passo avanti; ma come dissi nel mio Proclama del 19 febbraio agli elettori della zona montana e pedemontana da Sacile a Pinzano: « In Italia non è come in Austria, dove il potere e la necessità militare hanno la precedenza in tutto e su tutti (e noi purtroppo lo sappiamo) o lo vediamo a nostre spese da noi ci vuole la precedenza o almeno l'unione del potere civile e politico... » il che vuol dire che molte e gravi difficoltà vi sono ancora da superare, dovendosi ottenere l'approvazione del Presidente del Consiglio, del Ministro dei Lavori Pubblici, di quello del Tesoro... prima che il progetto venga presentato alla Camera, che certamente coll'attuale risveglio patriottico di tutti i partiti, verrebbe approvato all'unanimità.

Ma nel petto di Giolitti, di Bertolini, di Carcano, batte cuore italiano, e per ciò possiamo esser certi, che non faranno obiezioni alle proposte del Generale Pollio e del Generale Spingardi, per il burocratico fatto che la Pedemontana non era stata posta nel ruolo delle ferrovie strategiche già approvate come non fecero nessuna obiezione i Ministri d'Austria alle richieste di Montecuccoli di duecento milioni di corone per aver pronta nel 1912 le potenti Dreadnought che pur non erano fra i previsti del bilancio austriaco dello scorso anno: (1).

I nostri Ministri sapranno certamente mostrarsi pari ai loro Colleghi austriaci, e non vorranno tanto leggermente assumersi la grave responsabilità, che gli storici ed i critici militari futuri abbiano un giorno a scrivere che a concetti di burocrazia e malintesa economia, si dovettero i rovesci di guerra del nostro valoroso Esercito. I provvedimenti politico-militari sono e devono essere indipendenti da qualsiasi programma o ruolo burocratico; essi vanno risolti di volta in volta in norma della necessità.

Ma perché il partito militare ed i nostri Deputati possano con più forza combattere per la Pedemontana; è urgente e indispensabile, che tutti i Comuni interessati, concordino facciano sentire la loro voce, riunendosi in un Comitato permanente pro Pedemontana a scartamento normale, per far comprendere maggiormente al Governo, quanto utile per quei Comuni e per gli interessi dell'alta Italia in pace, e dell'Italia tutta in guerra, apporterebbe questa importante ferrovia.

E così speriamo che nel 1912, mentre dagli scali austriaci, fra le salve, maestose scenderanno in mare le quattro formidabili corazzate, il treno inaugurale della Pedemontana strategica, apporta di nuova vita e di redenzione morale ed economica, coi suoi flussi di gioia farà risuonare l'imbocco delle nostre valli, mentre dalle torri corazzate dei colli, il rombo dei tiri di salve, passando di monte in monte con eco moltiplicata, giungerà fin al di là del confine, per dire, se mai fosse il caso ai nostri alleati. D'oggi... Avanzate pure; noi siamo pronti!

Dott. Gino Zanardini Pitozzi

(Forward)

## Gronaca Provinciale

### Palmanova

Che cosa succederà ora?

Più di un anno fa, quando all'amministrazione del comune stavano ancora i « popolari » i frazionisti di Jalmico presentarono domanda per la ripartizione del numero dei consiglieri fra le diverse frazioni del Comune, in ragione della popolazione, quale risulta dal censimento per l'anno 1901.

La domanda portata nell'ordine del giorno, per l'approvazione consigliere, dovevasi discutere in quella tornata nella quale — prosindaco sig. Antonio Brugger — i dieci consiglieri, fedeli all'indirizzo amministrativo della amministrazione popolare, con la loro disorzione mandarono deserta la seduta e provocarono la venuta del commissario prefettizio.

Vennero, quindi di conseguenza le elezioni amministrative generali; una lotta accanita contro l'amministrazione di allora, lotta basata su rancori personali e su ambizioni da soddisfare.

La sconfitta dell'amministrazione democratica fu quasi completa. A tale risultato concorse però compatta la massa elettorale delle frazioni, ossequiate ai voleri di qualche persona influente e completa, mentre ignorava del perché e dello scopo della lotta.

Oggi, ad un solo anno di distanza — oggi che molti fatti e molte cose vennero a dimostrare che i « proclamatori » sono in attrito con i propri « proclamatori » della famosa riunione al « Politeama » dovremo usare parole acerbe contro tutti quelli che, alimentando calunnie e volgari diffamazioni, originarono quel periodo di lotte interne che speriamo, con il tempo, vadano scomparendo.

E la domanda dei frazionisti?... si mostrano così effezionati, così sildali, quegli elettori — si avrà pensato — che era davvero poco conveniente abbandonarli a se stessi; e la loro domanda giaceva così « fra i problemi da risolvere » ma solo di tutti, anche di quelli venuti molto tempo dopo. Un avvenimento nuovo portò ora a galla, la proposta dei frazionisti: L'elezione del barone Hirschell.

Nelle elezioni politiche, gli elettori delle frazioni si mostrarono ancora una volta compatti solidi fra di loro e votarono per Hirschell « candidato prescelto dal popolo » — che non era però lo stesso candidato, sostenuto dalla Giunta Comunale.

In seguito al risultato di quelle elezioni, sindaco e Giunta si dimisero e non valsa a farli desistere, nemmeno un voto di fiducia del consiglio. In questa stessa seduta si portò anche la famosa domanda dei frazionisti, che fu approvata.

Così pareva stabilito che il sindaco e la Giunta rimanessero in carica per il disbrigo d'affari sino

leggi austriaci, e non vorranno tanto leggermente assumersi la grave responsabilità, che gli storici ed i critici militari futuri abbiano un giorno a scrivere che a concetti di burocrazia e malintesa economia, si dovettero i rovesci di guerra del nostro valoroso Esercito. I provvedimenti politico-militari sono e devono essere indipendenti da qualsiasi programma o ruolo burocratico; essi vanno risolti di volta in volta in norma della necessità.

Ma perché il partito militare ed i nostri Deputati possano con più forza combattere per la Pedemontana; è urgente e indispensabile, che tutti i Comuni interessati, concordino facciano sentire la loro voce, riunendosi in un Comitato permanente pro Pedemontana a scartamento normale, per far comprendere maggiormente al Governo, quanto utile per quei Comuni e per gli interessi dell'alta Italia in pace, e dell'Italia tutta in guerra, apporterebbe questa importante ferrovia.

E così speriamo che nel 1912, mentre dagli scali austriaci, fra le salve, maestose scenderanno in mare le quattro formidabili corazzate, il treno inaugurale della Pedemontana strategica, apporta di nuova vita e di redenzione morale ed economica, coi suoi flussi di gioia farà risuonare l'imbocco delle nostre valli, mentre dalle torri corazzate dei colli, il rombo dei tiri di salve, passando di monte in monte con eco moltiplicata, giungerà fin al di là del confine, per dire, se mai fosse il caso ai nostri alleati. D'oggi... Avanzate pure; noi siamo pronti!

Dott. Gino Zanardini Pitozzi

(Forward)

## Gronaca Provinciale

### Palmanova

Che cosa succederà ora?

Più di un anno fa, quando all'amministrazione del comune stavano ancora i « popolari » i frazionisti di Jalmico presentarono domanda per la ripartizione del numero dei consiglieri fra le diverse frazioni del Comune, in ragione della popolazione, quale risulta dal censimento per l'anno 1901.

La domanda portata nell'ordine del giorno, per l'approvazione consigliere, dovevasi discutere in quella tornata nella quale — prosindaco sig. Antonio Brugger — i dieci consiglieri, fedeli all'indirizzo amministrativo della amministrazione popolare, con la loro disorzione mandarono deserta la seduta e provocarono la venuta del commissario prefettizio.

Vennero, quindi di conseguenza le elezioni amministrative generali; una lotta accanita contro l'amministrazione di allora, lotta basata su rancori personali e su ambizioni da soddisfare.

La sconfitta dell'amministrazione democratica fu quasi completa. A tale risultato concorse però compatta la massa elettorale delle frazioni, ossequiate ai voleri di qualche persona influente e completa, mentre ignorava del perché e dello scopo della lotta.

Oggi, ad un solo anno di distanza — oggi che molti fatti e molte cose vennero a dimostrare che i « proclamatori » sono in attrito con i propri « proclamatori » della famosa riunione al « Politeama » dovremo usare parole acerbe contro tutti quelli che, alimentando calunnie e volgari diffamazioni, originarono quel periodo di lotte interne che speriamo, con il tempo, vadano scomparendo.

E la domanda dei frazionisti?... si mostrano così effezionati, così sildali, quegli elettori — si avrà pensato — che era davvero poco conveniente abbandonarli a se stessi; e la loro domanda giaceva così « fra i problemi da risolvere » ma solo di tutti, anche di quelli venuti molto tempo dopo. Un avvenimento nuovo portò ora a galla, la proposta dei frazionisti: L'elezione del barone Hirschell.

Nelle elezioni politiche, gli elettori delle frazioni si mostrarono ancora una volta compatti solidi fra di loro e votarono per Hirschell « candidato prescelto dal popolo » — che non era però lo stesso candidato, sostenuto dalla Giunta Comunale.

In seguito al risultato di quelle elezioni, sindaco e Giunta si dimisero e non valsa a farli desistere, nemmeno un voto di fiducia del consiglio. In questa stessa seduta si portò anche la famosa domanda dei frazionisti, che fu approvata.

Così pareva stabilito che il sindaco e la Giunta rimanessero in carica per il disbrigo d'affari sino

## L'esposizione bovina a Tolmezzo.

### Due mostre bovine

Dopo la fredda uggiosa giornata di ieri, 3, mattina abbiamo, la fredda uggiosa giornata d'oggi! Il tempo non potrebbe essere stato più avverso alla nostra Mostra bovina, ch'è tra le festività utili da tenersi all'aperto.

Notiamo, malgrado da quarantotto e più ore ci si minacci o ploggia o anche neve nelle vallate più adentro, il concorso delle bestie bovine è riuscito bene e prova come anche quasi gli allevatori abbiano preso con passo franco la via del miglioramento. Qui furono condotti circa centocinquanta capi e li passai in rivista e ne ricevetti buona impressione.

Una sessantina di capi furono passati in rivista a Verzegnis: e questo per uno spiegabile riguardo alle signore bestie. Difatti, i Comuni di Cavazzo e di Verzegnis avrebbero dovuto, per condurle alla esposizione, farle guidare al Tagliamento, che non è più in magra come all'agosto: anzi, qualche suora è addirittura in morbida, e le acque scorrono biancheggianti per disciogliersi delle nevi e gelide: onde, non era affare prudente. Oppure, dovevano farle passare sul traballante ponte pedonale; e neanche questo era prudente, perché taluna poteva adombrarsi e spiccar un salto per finire nell'acqua. Perciò la giuria — presumibilmente meno adombrabile — si recò per la visita sull'altra sponda. E lasciamo ch'essa compia il suo non facile lavoro.

Intanto, vi accompagnerò in una breve visita alla Mostra delle latterie. Questa si tiene in un locale a pianterreno del Municipio.

### Mostra delle latterie

Una piccola parentesi. Nella sala della Giunta dello stesso locale, seguiti il ricevimento, da parte delle autorità locali. Vidi il prosindaco sig. Gio. Batt. Ciani, il presidente del Circolo agricolo cav. Giuseppe Marchi, il capitano degli alpini sig. Ronchi, il pretore, il deputato provinciale avv. cav. Odorico Da Pozzo, l'agente delle imposte, il tenente dei carabinieri sig. Dal Cer, l'ing. Calligaris, il cav. Lino De Marchi, l'ispettore scolastico Benedetti... e di altri, non ricordo i nomi.

Da Udine, a rappresentare la Deputazione Provinciale venne il deputato avv. Lucio Coren. Si aspettava il rappresentante dell'Associazione Agraria, vicepresidente avv. Capellani: ma non venne.

### E torno alle latterie.

Al Concorso, parteciparono dodici e precisamente quelle di numero; quasi il 75 per cento. Erano precisamente le latterie di: Caneva, Cavazzo, Cazzano, Chiavichius, Fuscio, Imponzo, Intissans, Amaro, Terzo, Tolmezzo, Villa. La mostra, come si sa, è limitata ai Comuni di Tolmezzo, Cavazzo, Verzegnis, Amaro e Zuglio, nei quali abbiamo diecinove latterie; dunque, concorsero dodici latterie; quasi il 75 per cento.

Tutte si presentarono bene — per la « forma »: formaggi benisimo confezionati, burri appetitosi, ricotte... una bellezza!

Dovebbero venir quelli di Valcamonica a vedere... andava ripetendo l'ispettore Benedetti... che nella Valcamonica ebbe a soggiornare ultimamente.

— Sono più indietro di voi?

— E come! Io lo dicevo loro, che al paragone delle nostre latterie sono indietro almeno di cento anni!

Qualche latteria presenta (oltre ai prodotti e alle relazioni d'obbligo) disegni e fotografie dei locali, piante. Alcune, che lavorano nella scematrice, presentano tipi del « primo » e « secondo » burro: nessuno si accorgerebbe, alla vista, che tra i due vi sia differenza! Si va avanti: e sempre avanti!

Quasi tutta la produzione del formaggio è consumata sul luogo; buona parte anche del burro. Molto però se ne manda a Roma, a Firenze e altrove.

Ho rimarcato che all'appello non rispose la frazione di Illeggio, che pur diede la prima latteria sociale fondata in Carnia. Perché? e mi si disse che non mandò neanche capi di bestiame, perché? Oh buon prete Piemonte! che aveva tanto a cuore i progressi del paese, ch'ebbe da te bella fama!

### Altre mostre

Nella sala medesima, vedemmo un campione di piccole industrie

locali: uno solo, pur troppo! Alcuni lavori in legno e in vimini: un canapè, un tavolino, alcuni portavasi... Non potrebbe fondarsi anche nel Comune di Tolmezzo, dove la materia prima dovrebbe essere in abbondanza, una scuola di cestari, un laboratorio almeno di oggetti rustici in legno e vimini come quelli presentati?

Quante cose si potrebbero fare ancora, in tante parti della Provincia!... Avanti, avanti!

La proclamazione dei giudici fatti dalle giurie, seguiti nell'aula maggiore del Municipio, alla presenza di molta pubblica, che mostrò d'interessarsi vivamente a tutto ciò che si riserva alle Mostre.

Il dott. Romano avvertì che stante l'affrettato lavoro dell'ultima ora, è possibile qualche errore; a questo potrà essere rimediato.

Poi si lessero i nomi. La Mostra comprendeva Riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte. Come dissi, tra la mostra di tavoni e quella di Tolmezzo, furono presentati circa duecento capi di bestiame. Il lavoro della Giuria fu doppio, perché dovette raffrontare poi i giudizi dati per l'una e per l'altra mostra; donde come avvertì il dott. Romano, la possibilità di qualche errore che in un lavoro di revisione, potrà essere riparato.

Diamo, ad ogni modo, i risultati quali furono proclamati dallo stesso dott. Romano.

### I premiati della Mostra bovina

Classe I. Vitelli interi di mesi 9 a 12. — Menzione onorevole. Puppini Antonio di Cavazzo, Valle Antonio Fuscio, Latteria di Chiavichius, Latteria di Cavazzo, Primus Cristoforo di Fiels.

Diploma di merito speciale al Circolo agricolo di Tolmezzo.

Classe III. Vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina di età inferiore a mesi 6). Valle Antonio di Fuscio, Mazzolini Floreano di Fuscio, Rinaldi Giovanni fu Giovanni di Caneva, Morgante Gismondo di Tolmezzo, Tamburini Andrea di Amaro, Zamolo Cipriano di Tolmezzo.

Classe IV. Vitelle di mesi 3 a 12. Stroili Daniele di Cavazzo, Puppini Luigi di Cavazzo, Squero Candido di Cavazzo, Cargnelutti di Tolmezzo.

Classe V. Giovenche e giovenche preghe. — Paschini Giacomo fu Pietro di Intissans, Valle Antonio di Fuscio, Paschini Marco fu Giacomo di Verzegnis, Andrea Tamburini di Amaro, Mazzolini Floreano di Fuscio, Candido Tamburini di Amaro, Marzotta Antonio fu Andrea di Villa (Verzegnis) Dell'Angelo Antonio di Amaro, Brunetti Nicola fu Gioacchino di Cavazzo, Brunetti Amabile e fratelli di Cavazzo, Puppino Antonio di Cavazzo, Primus Cristoforo di Fiels.

Classe VI. Vacche di età fino a 8 anni. — Valle Antonio, Lestuzzi Pietro di Cavazzo, Lucia Romano fu Cristoforo di Sezza, Valle Antonio, Muner Giovanni di Caneva, Boria Gioacchino di Chiavichius, Brunetti Nicola, Rinaldi Andrea di Amaro, Da Pozzo Mattia di Intissans, Puppini Amabile e fratelli, Agostini Enrico di Fiels, Tamburini Andrea, Caciotti Paolo di Caneva, Tamburini Andrea, Fior Maria di Fiels.

Speciale considerazione portò la giuria sopra i soggetti tipo simmenthal o altro mantello non adatti alla montagna, dei seguenti: Morgante Giacomo di Tolmezzo, (due capi) Giovanni Cussig di Tolmezzo,



Clementi Osvaldo di Casanova; e per un loro tipo svitto d'età superiore del circolo agricolo di Tolmezzo.

Classe VII. Gruppi di animali riproduttori, comprendenti almeno 5 capi, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina.

Valle Antonio, Zamboni Cipriano, Tamburini Andrea, Primus Cristoforo, Clementi Osvaldo, Adami e Morgante — quest'ultimo per un gruppo industriale.

**Graduatoria per le lattorie.**

1. Lattoria sociale di Fucea per impianto tecnico organizzazione e prodotti.

2. Lattoria sociale di Villa di Verzegnis come sopra.

3. Lattoria di Cavazzo Carnico per l'indirizzo più moderno assunto nella trasformazione del latte.

4. A pari merito le Lattorie di Tolmezzo e Imponzo: la prima per la buona organizzazione della vendita del latte e l'utilizzazione del siero; la seconda, per l'organizzazione e l'impianto.

6. Lattoria sociale di Amaro, specie per la buona qualità del formaggio.

7. Cazzano.

8. Chialis di Verzegnis.

9. Canova di Tolmezzo.

10. di Chialis di Verzegnis.

11. Terzo (Tolmezzo).

12. Intissans (Verzegnis).

**Graduatoria nel concorso per la buona tenuta delle stalle.**

1. Morgante Giacomo di Tolmezzo.

2. Tamburini Andrea di Amaro.

3. Lenna Francesco di Fucea.

4. Pillini Candido di Somplago.

5. Valle Antonio di Fucea.

6. Cedolini Mattia di Terzo.

7. Brunetti Amabile di Cavazzo.

8. Zanini fratelli di Cavazzo.

9. Mazzolini G. B. di Fucea.

10. Pittoni Francesco di Casanova.

I concorrenti erano cinquantatré — tutti meritevoli di encomio. I dieci nomi qui sopra non rappresentano che i migliori. Il risultato del concorso fu dunque il più confortante che si potesse desiderare, nonché prevedere.

## Le giurie

Le Commissioni giudicatrici erano così costituite:

Per gli animali: cav. uff. d. G. B. Romano, Veterinario Provinciale, d. Francesco Stringari, d. Carlo Pepe, d. Enrico Marchettano, d. Jachen Dorta, geom. Damiano Polzot, Giacomo Tarussio.

Per la mostra di Caseificio e concorso Lattorie Sociali: prof. Enrico Tosi, d. Ercole Ferrari, d. cav. Arturo Magrini, Cozzi geom. Giovanni.

Per il Concorso stalle: d. Carlo Pepe, d. Giovanni Bubba, d. T. Dorta.

**Le visite delle autorità.**

Nel contempo che la Giuria faceva lo scrutinio per l'assegnazione dei premi agli espositori, le autorità si recarono a visitare la fabbrica di tessuti del cav. Dante Linussio, la R. Scuola di Disegno, la Cooperativa Carnica e l'orto vivajo.

Notiamo il R. Commissario, il tenente dei R. Carabinieri, il capitano Ronchi, il cav. Lino De Marchi, il cav. Da Pozzo, il cav. Coren in rappresentanza della Provincia, il sig. Gio. Batta Ciani f. f. funzioni di Sindaco di Tolmezzo, l'ing. Gio. Batta Calligaris, l'Agente delle Imposte ed altri di cui ci sfugge il nome.

**La fabbrica Linussio.**

Il cav. Dante Linussio accompagnò le autorità nella visita del suo premiato officio. Si ammirò la razionale disposizione dell'impianto, la modernità dei macchinari, il sapiente ordinamento interno, la disciplina degli operai.

E nei voti di tutte che questa antichissima fabbrica possa sotto la valente direzione dell'uomo che ne è l'anima ritornare agli antichi splendori.

**La R. Scuola di disegno.**

Poiché le autorità si recarono a visitare la R. Scuola di Disegno applicata alle arti ed alle industrie. Tutti riportarono la migliore impressione sul profittevole andamento di questa scuola.

Fra la mole dei lavori eseguiti nel decorso inverno ne rileviamo qualcuno degno della nostra attenzione. Il prof. Nicola Fava, è fatto segno delle generali congratulazioni.

**La cooperativa Carnica.**

Alla Cooperativa le autorità furono ricevute dal Direttore sig. Vittorio Cella. Sopravvenne poi anche il presidente avv. Riccardo Spinotti che unitamente al Direttore accompagnò i visitatori negli uffici, nel negozio, nei magazzini e nella cantina della Cooperativa.

Rileviamo subito la grandiosità dell'impianto e l'ordinata disposizione del lavoro. Nell'ufficio di Direzione sono esposti i principali organi della Cooperazione che si stampano in Europa. Nella sala della contabilità sono disposti i registri di questa importante azienda, che vengono esaminati dai visitatori. Dai diagrammi raccolti in quadro ed affissi alle pareti rilevasi il con-

tinuo incremento di affari di questa istituzione. Ammiriamo poi in ispecie la razionale disposizione delle merci e dei riparti.

Ai visitatori venne offerto un Vermouth.

**L'orto vivajo.**

Infine le autorità si recarono a visitare l'Orto Vivajo che sorse quest'anno per merito esclusivo del Cav. Marchi Giuseppe fra la strada Nazionale e la rosta per il ponte sul Bût.

Il cav. Giuseppe Marchi accompagnò i visitatori.

Nello scorso di pochi mesi sorse come incanto quest'orto che dispone di un assordimento completo di erbaggi e di un vivaio di piante fruttifere e da bosco.

Il Cav. Marchi è fatto segno delle generali congratulazioni delle autorità che poi vanno ad assistere alla proclamazione dei premi.

## Il banchetto.

Finito il laborioso lavoro delle Giurie, che si protrasse, senza poter essere del tutto completato, fino alle 14 1/2 ebbe luogo all'Albergo Roma il banchetto di prammatica al quale parteciparono oltre una cinquantina di persone: le autorità civili e militari del luogo, i membri del comitato ordinatore, i rappresentanti degli enti contribuenti alla Mostra, i Sindaci e i presidenti delle Lattorie Sociali comprese dalla mostra e uniti concorsi a premio, ecc. ecc.

Il presidente del Comitato, cav. G. Marchi, comunicò ai presenti l'adesione dell'ill. sig. Prefetto alla festa agraria di Tolmezzo, e l'incarico da esso dato al R. Commissario Distrettuale D. Costa di rappresentarlo, essendo trattenuto a Vicenza in questi giorni. Comunica che la deputazione Provinciale rappresentata dall'avv. cav. O. Da Pozzo e dal cav. avv. L. Coren, presidente della commissione provinciale per il miglioramento del bestiame, che l'Associazione Agraria Friulana doveva essere rappresentata dal suo Vicepresidente cav. avv. Capellani la cui assenza deve essere imprevista e improvvisa circostanza. Il cav. Marchi dà anche notizia di un telegramma del Dott. Selan, impossibilitato a intervenire.

Ringrazia le autorità presenti, ringrazia le Giurie, che si sobbarcano a un lungo e difficile compito, ricorda le speciali benemerenze del nestore del zootecnico friulano, il cav. Romano. Vivissimi applausi accolgono queste parole del presidente del Comitato ordinatore, che continua poi citando il successo della mostra e dei concorsi: 55 proprietari parteciparono al concorso stalle, 12 lattorie al concorso di Caseificio, oltre 150 bovini si iscrissero alla Mostra di animali, e di questi, circa 190 si presentarono all'esame dei giurati.

Infine invita a brindare alla prosperità agricola della regione carnica.

L'avv. Michele Beorchia-Nigris si alza per far risaltare che l'anima degli attuali avvenimenti è il Presidente del Circolo Agricolo di Tolmezzo e del Comitato; Valle Antonio saluta il cav. Romano, a cui si deve tanto impulso al miglioramento del bestiame bovino della Carnia.

Il sig. Commissario Distrettuale avv. Costa con elevate parole, augura che la Carnia possa annoverarsi fra le più floride plaghe dell'Italia.

Il prosindaco di Tolmezzo, signor G. B. Ciani porta il saluto della città ed esprime il compiacimento per la presenza di tanti ospiti graditissimi; fa voti che le belle vallate della Carnia procedano nella via della loro redenzione e brinda applauditissimo al presidente del Comitato cav. Giuseppe Marchi.

Un elevato discorso pronuncia il cav. Arturo Magrini, presidente del Circolo Agricolo di Ovaro. Rileva la necessità di provvedere allo sviluppo delle industrie per la lavorazione del legno, del ferro, per la fabbricazione dei giocattoli, che l'Italia provvede all'estero con sacrificio di milioni di lire. Vuole diminuire l'emigrazione, «dannosa e maledetta», che diffonde in Carnia il vizio, provoca il decadimento fisico e la degenerazione della popolazione.

«Se essa porta in patria — egli dice — quattro milioni all'anno, di questi, ben due milioni e mezzo gli emigranti consumano durante l'inverno nelle bibite alcoliche che ne abbarriscono il corpo e l'anima. Potrebbe l'emigrazione essere ridotta a metà, quando fossero sviluppate l'Agricoltura, il Commercio e l'Industria, nel modo voluto dal Marchi, dal De Marchi e dal Linussio. Il centro agricolo, commerciale e industriale della Carnia dev'essere Tolmezzo, dove convergono dalle varie vallate le acque e le strade, i mezzi di forza e di comunicazione; beve quindi alla prosperità di Tolmezzo e della Carnia.

Il cav. Magrini è pure molto applaudito.

Il cav. L. De Marchi parla per la Camera di Commercio, convenendo col dott. Magrini nella necessità di limitare l'emigrazione e di rigenerare la regione carnica, alla prosperità della quale esso applaudito, inneggia.

Il cav. Coren parla sulla necessità di uniformare il tipo del bestiame bovino della Carnia, oggi ancora tanto disforme nei suoi caratteri; vorrebbe che la Carnia fosse visitata non solo da quelli che ne vogliono ammirare le bellezze, ma anche da coloro che vogliono provvedersi di bestiame; la Carnia, come ora la Svizzera, avrebbe nella vendita del bestiame, una importantissima sorgente di quattrini.

Fra un'ovazione dei presenti, si alza il cav. Romano. Saluta i giovani veterinari ed i giovani agronomi che si dedicano con entusiasmo al progresso zootecnico, ricorda il d. Selan, e ha portato il contributo dei suoi studi nel convegno del giorno precedente, conviene col cav. Coren nella utilità di raggiungere il tipo unico di bestiame alpino, Rileva come gli allevatori ora aspirino a presentare, anche a costo di difficoltà, il proprio bestiame al giudizio dei competenti; e dice che, egli o i suoi colleghi di giuria, ben volentieri passeranno il Tagliamento per vedere il bestiame di Cavazzo e di Verzegnis che, per la tanto lamentata mancanza di un ponte stabile, non poté essere presentato a Tolmezzo, ma venne condotto da quei proprietari nel punto più vicino possibile, mentre una volta, un proprietario di animali non si sarebbe mosso di un passo. Confida nell'opera dei Comuni, dai quali aspetta prove di amore e di armonia per l'indirizzo da darsi al miglioramento del bestiame. Porge ai giovani un saluto ed un augurio affettuoso, di quell'affetto che viene dall'entusiasmo di chi ha veduto e seguito per tanti anni il movimento zootecnico della provincia.

Un applauso unanime e prolungato corona le parole del R. Romano, intorno al quale si restringono per brindare i numerosissimi suoi amici.

Riprende la parola il d. Magrini per accennare al lavoro fatto nel basso Friuli, in 30 anni, per migliorare il bestiame, la cui esportazione sale a circa 12 milioni all'anno.

«E se ne deve il merito — egli dice — a quella modesta persona che sta in quell'angolo...» e accenna fra nuovi applausi, al d. Romano. Silevano le mense in mezzo alle voci di compiacimento dei presenti per la buona riuscita della festa, e fra le espressioni di gratitudine per l'opera assidua del d. Romano, della benemerita Associazione Agraria Friulana, della Cattedra Ambulante, dell'Amministrazione Provinciale, dei Circoli Agricoli e di tutte le altre persone ed istituzioni che concorrono al progresso agricolo della regione Carnica.

## Codroipo

**Unione sportiva.**

Sabato, 1. maggio, alla sede provvisoria — Albergo Roma — ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Unione Sportiva Codroipese.

Il presidente dopo di aver constatato il numero esiguo, troppo esiguo dei soci intervenuti, dichiarò valida la seduta perché in 2a convocazione.

Aperta la seduta il presidente signor Edoardo Nava invitò il segretario a dar lettura dei verbali, i quali vengono approvati, e l'assemblea stessa, visto l'operato del Consiglio direttivo, controllata la contabilità, approva unanime il consuntivo 1908, elogiando l'operato del segretario-cassiere, e biasimando la leggerezza dei revisori dei conti.

L'assemblea constatata l'assenza di molti soci, pur riconoscendo di essere in piena facoltà di prendere qualsiasi deliberazione, per una speciale deferenza verso alcuni soci realmente impossibilitati ad intervenire, propone:

a) di respingere la lettera di un revisore;

b) di compilare una circolare da diramarsi raccomandata a tutti i soci;

c) d'invitare definitivamente i signori soci all'assemblea di domenica 9 corr. alle ore 14.

**Par la seduta consigliere di mercoledì.**

3. — (B) — Il sindaco di Codroipo ha diramato ai consiglieri la seguente circolare:

«Avverto la S. V. che nella seduta indetta per mercoledì 5 maggio corr. alle ore 2 e 1/2 pom. si dovrà discutere e deliberare in via d'urgenza l'art. 120 della Legge Comunale e Provinciale T. U. anche il seguente oggetto:

«Deliberazioni in merito all'accasamento provvisorio in Codroipo di uno squadrone di cavalleria».

Raccomando vivamente l'intervento di tutti i consiglieri alla seduta, poiché se questa andasse deserta ne deriverebbero irrimediabili danni al Comune.

Con stima

Il sindaco  
firmato Luigi Ballico.

## Maniago

**Burrasca.**

1. Ieri è la notte scorsa intervenso un turbine impetuoso e fastidioso che ha fatto cavare dal guardaboue tabarri e mantelli messi da parte.

Il sindaco  
firmato Luigi Ballico.

## Maniago

**Burrasca.**

1. Ieri è la notte scorsa intervenso un turbine impetuoso e fastidioso che ha fatto cavare dal guardaboue tabarri e mantelli messi da parte.

Il sindaco  
firmato Luigi Ballico.

## Maniago

**Burrasca.**

1. Ieri è la notte scorsa intervenso un turbine impetuoso e fastidioso che ha fatto cavare dal guardaboue tabarri e mantelli messi da parte.

Il sindaco  
firmato Luigi Ballico.

## Cividale

**Una bella iniziativa.**

Il vice-presidente della S. O. signor Ettore Zanuttini s'è fatto iniziatore d'una sottoscrizione fra i soci del provido Sodalizio, per la costituzione di un fondo che dovrà servire all'erogazione della Casa del Popolo dove la Società stessa, avrà sede propria con gli ambienti e le comodità che più le converranno.

E' inutile dire che la bella iniziativa incontra il massimo favore fra tutti coloro che ne comprendono la grande importanza e, perciò, la sottoscrizione va coprendosi di firme, tanto che in pochi giorni e fra poche persone la somma sottoscritta ha superato le 700 lire.

**Per l'acquedotto del Poiana.**

Si spera che entro il mese di maggio corr. il piccone inaugurerà i lavori per la presa dell'acqua alla sorgente del Poiana.

## Pordenone.

**Bicchierata d'addio.**

3. — L'altra sera un'elezione civica di giovani diede una bicchierata d'addio al simpaticissimo amico Santin Giovanni Presidente di questa Unione Ciclistica. Il Santin va a Portogruaro a dirigere colà importanti lavori e siccome la sua assenza sarà lunga, così gli amici e molti soci dell'Unione gli vollero testimoniare la loro gratitudine per quanto ha fatto a vantaggio della Società.

Brindarono il segretario signor Adami, il Vice Presidente sig. B. Ranza, i signori Mecchia, Cadel ed altri tutti facendo i migliori auguri al partente di una felice e brillante carriera. A quelli degli amici uniamo i nostri.

**Unione Ciclistica.**

La gita che doveva aver luogo ieri a Udine onde prender parte a quel convegno, fu rimandata a Domenica 9 corr. in causa del pessimo tempo.

Si fa calcolo sulla premura di buona volontà dei soci onde la rappresentanza di questa Unione a Udine riesca numerosa e si faccia veramente onore.

**Strascichi Elettorali.**

Ci si dice che qualche elettore candidato di quelli trombati, abbia presentato ricorso per l'annullamento della elezione dell'avvocato Riccardo Eiro essendo questi Presidente della Società Elettrica Forlucina di Udine al Comune. Non sappiamo quanto ci sia di vero su questa diceria, se così è però, noi diciamo francamente non condoviamo l'opinione degli egregi firmatari. Ricordiamo loro anzi che il cav. Concini Lodovico occupò per molto tempo la carica di membro della Presidenza di detta Società essendo contemporaneamente Consigliere Comunale. Dunque?

## Sacile

**Gita d'istruzione.**

Come vi annunciammo, sabato ebbe luogo la gita degli studenti di questa R. Scuola Normale a Montebelluna. Cellina, allo scopo di visitare quel grandioso impianto idroelettrico. La partenza da Sacile, si effettuò alle ore 5.30 col mezzo di giardinieri.

A Giais venne visitato quello stabilimento ove il sottocapo officina Mazzonchi Carlo e l'elettricista Cimino Sorio diedero ai gittanti le più ampie e opportune spiegazioni sul congegno di quel macchinario complicato.

A Manisio venne fatta altra tappa per visitare l'altro stabilimento e qui le delucidazioni vennero fornite dal direttore dell'officina Sig. Setini Sante e dall'elettricista sig. Rosati Raffaele.

Di là la comitiva si diresse alla diga, ammirando lungo il cammino la bellezza dei luoghi e dei lavori.

Alle 13.30 i gittanti fecero ritorno a Montebelluna ove all'albergo del sig. Giacomo Venier venne servito un sostanzioso banchetto, conlito da un appetito da lupi.

Il direttore dell'officina sig. Setini accettò l'invito fattogli dagli studenti e dal corpo insegnante, di partecipare alla mensa.

Accentratasi, come si conveniva, gli stomaci si diede la stura ai brindisi.

A quelli degli allievi, tutti improntati a sentimenti di affetto, gratitudine e rispetto per i loro maggiori, fecero conveniente eco quelli dei vari professori che parteciparono alla bella gita e che col loro Direttore Prof. Ajmar (accompagnato dalla sua signora), vollero dimostrare quella cordialità che è indispensabile corra nei rapporti tra docenti e discenti.

Alle ore 20 le giardinieri portanti i futuri educatori del popolo, rientrarono in città con una graditissima impressione della bella giornata trascorsa tra la più schietta allegria.

## Mortegliano

**Nomina del veterinario.**

3. Oggi alle ore 16 si riunirono in una sala del nostro Municipio i rappresentanti del consorzio di veterinaria di Mortegliano e nominarono ad unanimità quale nuovo veterinario il dott. Giuseppe Vedovato.

## Sequals

(Elio) Qui da qualche tempo sono sottoscritte le azioni richieste dalla Società «Alto Veneto» per la costruzione della linea telefonica Spilimbergo-Sequals ed ora, perchè si incomincino i lavori, non manca altro che il Consiglio Comunale deliberi circa il rimborso del concorso annuo di L. 50 che la Società dovrà pagare allo Stato per il posto telefonico pubblico.

Si consta però che fra gli amministratori, appunto per questo canone annuo, vi sia qualche dissidente, ma siccome fino ad oggi nessun comune si è rifiutato d'accordarlo speriamo che anche qui si faccia altrettanto. E ciò, tenuto calcolo della grande utilità pubblica di questo mezzo di comunicazione, dimostrerà ancora una volta come l'amministrazione di cui è capo il cav. Ciani, coadiuvato anche dall'intelligente ed infaticabile segretario sig. Ippolito d'Ippolito, nulla trascuri affinché anche Sequals cammini di pari passo colle conquiste della scienza.

## Gemona

**L'inaugurazione della Lattoria di Campo Lessi.**

2. — Nell'autunno decorso visti i buoni risultati dati dalla Lattoria di Ospedaletto, i borghigiani di Campo Lessi, vollero unirsi ed impiantare anch'essi la loro lattoria.

Formatosi un gruppo, in cui non faceva difetto l'elemento femminile vennero raccolte le adesioni ed in breve tempo venne eretto il fabbricato coi migliori sistemi sotto la sorveglianza dell'infaticabile presidente Valentino Cargnelutti.

La fornitura completa del macchinario venne affidata alla Ditta Pasquale Tremonti di Udine. In questo impianto venne applicato il distributore del fuoco brevettato Tremonti e per la prima volta vennero adottati i blocchi refrattari in sostituzione dei mattoni.

Fanno bella mostra di sé la scultrice Milotte e la zangola Vittoria macchie che per la loro praticità sono ormai le più diffuse nei moderni caseifici.

Un'innovazione molto pratica ed utile è pure quella del riscaldamento dei locali col medesimo fuoco del distributore.

Oggi dunque compiuti i lavori del locale, dell'impianto e principata la lavorazione con felice esito si ebbe la inaugurazione.

In casa del presidente sig. V. Cargnelutti ebbe luogo il banchetto in cui parteciparono il sig. Da Rina Antonio, rappresentante della Ditta Tremonti, il casaro della lattoria di Madonna di Boia sig. Luigi Savonitti, la presidenza e tutti i soci.

I sigg. Prandini Silvestro direttore della lattoria di Fagnaga, ed il sig. Girolamo Moro di Tolmezzo mandarono le loro adesioni dolenti di non poter intervenire alla carissima per imprescindibili doveri.

Rallegrò il banchetto il vecchio reduce delle battaglie Oragnolini Pietro con le sue irizzanti poesie in vernacolo e col racconto di episodi di guerra.

Al levare delle mense il giovinetto Giacomo Cargnelutti segretario della Lattoria che fu uno dei primi e dei più assidui istitutori, con la sua parola semplice fece l'elogio e brindò al signor Girolamo Moro al Presidente sig. Valentino Cargnelutti per la sua disinteressata opera ed al vecchio Giacomo Londero e chiuse facendo i più caldi voti.

Il sig. Antonio Da Rina porse i saluti ed auguri della Ditta Tremonti ed inneggiò al prospero e sicuro avvenire della lattoria che sebbene nata sotto umili auspici non può non aver vita prospera e duratura perchè sorretta dalla solidarietà e dallo spirito di cooperazione che in voi tutti è radicato. L'entusiasmo che oggi vi anima, non venga mai meno, ma si rinforchi sempre più e facciano che tutti i soci abbiano a cooperare nella misura consentita dalle loro forze per il progresso quella istituzione che porterà non dubbi vantaggi.

Il sig. Luigi Savonitti portò il saluto dei soci, dal Presidente signor Dr. Domenico Venchiarutti, del segretario-Cassiere Don Annibale Morganti della Lattoria di Madonna di Boia e chiuse con un a cncero evviva.

**Cambi e Valori.**

(3 Maggio 1909).

renditi 3 3/4 0/0 (netto) 104.88  
" 3 1/2 0/0 (netto) 103.93  
" 3 0/0 " 72. —

Banca d'Italia 1292.25  
Ferrovie Meridionali 700. —  
" Mediterranea 411. —  
Società Veneta 207.25

Obbligazioni  
Ferrov. Udine-Pontebba 516. —  
" Meridionali 363.50  
" Mediterranea 4 0/0 508.25  
" italiani 3 0/0 364.25  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 509.25

Fondazioni Banca Italia 3 7/8 0/0 507.25  
" Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 513. —  
" " 5 0/0 517. —  
" " 4 0/0 510. —  
" " 4 0/0 510. —

Cambi (cheques - a vista)  
Francia (oro) 100.50  
Londra (sterlina) 25.31  
Germania (marchi) 123.64  
Austria (corone) 195.59  
Pietroburgo (rubli) 205.51  
Rumania (lei) 90.25  
Nuova York (dollari) 5.18  
Turchia (lire turchesche) 22.70

**Trattenimenti e Spettacoli**

**La serata di Irma Gramatica**

**al Teatro Sociale**

Al pubblico che affollava il Teatro Sociale, per la recita straordinaria della compagnia di Irma Gramatica, non piaceva ieri sera la fine del dramma di Sudermann «I fuochi di San Giovanni», che pure ascoltò con attenzione ed interesse. E i pochi applausi furono contrastati da zitti. Il pubblico, che ha le sue esigenze, voleva che il dramma avesse una fine diversa: voleva sentire un po' i palpiti di questo dramma che si era trascinato troppo monotono.

Quell'anima palpitante che mancava al dramma l'abbiamo invece trovata nell'interpretazione insuperabile di Irma Gramatica, che si recitò con passione, con finezza di sentimento.

E ieri sera la Gramatica fu salutata da vivissimi applausi insieme agli altri artisti che le furono degli compagni.

**Cinematografo Edison**

Programma per oggi:

1. **Il racconto degli arabi in Palestina**, un vero e proprio

2. **Il viaggio di S. M. Guglielmo II. a Venezia**, con i suoi

dal varo della prematura ditta. Ratto.

3. **Amore e vendetta**, grandioso

4. **Champagne ad alta pressione**, comica.

Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

**COPIE, CIRCOLARI, INDIRIZZI**

**Ufficio di Ospedaletto - Via Gemona**

## Chi è il Senatore de Asarta?

**Un ricorso al Senato.**

Ecco un caso abbastanza originale, che interessa l'on. De Asarta, recentemente nominato Senatore del Regno e che fu per più legislatura deputato del Collegio di Palmanova Latissana.



## Cronaca Cittadina

**Mons. Fazzutti Vescovo assistente di Udine.**

Tre anni fa — e lo ricorderanno certamente i nostri lettori — scrivemmo che essendo l'Arcivescovo Mons. Zamboni malfermo in salute, si rendeva necessario dargli un aiuto, un ausiliario. Cercando fra i probabili candidati a quell'ufficio, per via d'esclusione assicurammo che sarebbe stato chiamato a quel posto Monsignor Agostino Fazzutti, Vicario Generale, come ci constava da informazioni assunte in luogo competente.

Ma Mons. Fazzutti si è sempre schermato con mille pretesti, anche plausibilissimi, specialmente di riguardo verso suoi colleghi; ma ora ha dovuto piegarsi ai voleri superiori e accettare l'alta incarico.

E ieri si è recato a Roma per ricevere le istruzioni dal Papa. Circolava giorni fa la voce, che essendo così ritroso Mons. Fazzutti, si volesse mandare qui un extradiocesano; ma questo era uno scherzo, che per ciò non abbiamo raccolto. Era difficile trovare chi meglio di Mons. Fazzutti coprisse quel posto. Egli è da tutta l'Arcidiocesi conosciuto, amato, stimato.

Mons. Agostino Fazzutti nato a Forni di Sotto il 21 ottobre 1844, appena consacrato sacerdote fu nominato cappellano a Villanova di S. Giorgio, ove non rimase molto tempo, perché fu chiamato al Seminario arcivescovile a Udine, carica d'insegnante di diritto canonico. Più tardi fu nominato Canonico della Collegiata di Udine, direttore dell'istituto delle Zitelle e quindi Vicario Generale, carica che egli copre da molti anni.

**La visita dell'on. Sanjust, a Udine.**

Ieri l'on. Sanjust di Teulada, ingegner capo del Genio Civile di Milano e deputato di Cagliari, visitò la nostra città in lungo e in largo, dal Castello al suburbio, accompagnato dal Sindaco comm. Piccini dall'assessore Pico e dall'ing. Polverosi.

Il sindaco invitò l'illustre ospite a colazione in casa propria.

Ieri sera l'on. Sanjust ripartì per Milano.

Manderà quanto prima al Municipio relazione sui concetti direttivi circa l'esecuzione del piano regolatore di Udine, per il quale scopo era venuto nella nostra città per la prima volta. Sappiamo che da questa sua visita riportò ottima impressione.

**Promozioni nei funzionari di Prefettura.**

Il dr. Giuseppe Castellani, segretario alla Prefettura di Udine, a cui è affidata l'importante divisione dei lavori pubblici, è stato promosso alla prima classe. Il rag. Antonio Allatore è stato promosso ragioniere di II classe. Congratulazioni.

**Gli atti del Consiglio provinciale.**

per l'anno 1908, sono usciti testé alla luce e sono stati distribuiti ai vari consiglieri provinciali. Si tratta di una pubblicazione amministrativamente importante, poiché contiene quanto fu fatto dalla Rappresentanza Provinciale in un anno; in essa pubblicazione trovasi il resoconto delle sedute del Consiglio provinciale, nonché il testo delle relazioni della On. Deputazione al Consiglio.

Costatiamo con piacere che i resoconti del Consiglio sono fatti accuratamente e mancano certi errori e certe sviste, facilmente riscontrati negli anni scorsi. Qualora si pensi che la pubblicazione è destinata a rimanere e servirà, quale sussidio alla storia futura del nostro paese, il compiacimento da noi manifestato sopra non deve apparir ingiustificato.

**Gli sbalzi della temperatura.**

Negli ultimi giorni di Aprile, la temperatura era salita ad un massimo di 23 gradi durante la giornata, per conservare un minimo, durante la notte, di 12 gradi. Dal primo di maggio invece la massima è discesa a 13.8 e la minima a 9.2.

**Conferenza Testoni.**

Sabato sera avrà luogo al Sociale la conferenza di Alfredo Testoni. Sarà divisa in due parti; nella prima il Testoni dirà «Castelli... in aria», e nella seconda: «sonetti della «Sagra Collareina».

L'intento va a beneficio della Dante Alighieri.

**Tiro a segno.**

Nella relazione di ieri fu omessa la Società di Tiro a Segno di Tolmezzo, che nella Gara delle Società riportò il 7.º premio. Così quelle di Maniago e di Paluzza passarono nell'8.º e 9.º premio.

**Beneficenza.**

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di Gaudi Giovanni; Fantoni Pietro 2; di Tosolini Giovanni; Fantoni Pietro 2; di Santolo Venuti Luigi; Zanatta Francesco 2.

Offerte fatte a favore della Società Pro Infanzia in morte di Gaudi Giovanni; Moro Enrico 1; 2; Sbulz sav. Raffaello 2; di Candotto; Clain 1; di Totis Conchelin; Clain 1;

**Le disgrazie di ieri.**

Furono ieri meditati al nostro ospedale: Gio. Battista Margari d'anni 27 di Colnaga per una contusione al braccio e all'anca destra; Giuseppe Sordani d'anni 14 di Transilvania, nato a Bioncello, domiciliato in Via Viola per una ferita lacerata al mento e all'occhio destro; e un altro di anni 10 nato a Transilvania e domiciliato in Via di Mezzo per una ferita lacerata alla palma destra; giulianti guaribili tutti e tre fra i giorni 10.

**Scuole professionali.**

Il comm. Marco Volpe con la signora offra lire 50 per la festa del suo matrimonio. Il capitano Alberto Tissoni lire 20 per la festa del suo matrimonio con la signora Elena Liani.

L'ing. Edoardo Locatelli Locatelli lire 15 per la festa del suo matrimonio con la sign. Emma Drusini.

N. N. per incoraggiamento alla santa opera lire 10.

La signorina Andrioli lire 1.

La Direzione riconosce con piacere a ciascuno lo più vivo grazie.

**La voce dei lettori.**

Ci scrivono da Colonia:

Da qualche tempo, la traversia di legno parallela al binario, della tramvia Udine-S. Daniele, al passaggio a livello sulla strada che da Udine passa per Rizza e Colnaga, sono completamente deteriorate, talché al loro posto si formano alcuni vuoti che rendono pericoloso il transito a qualsiasi veicolo.

La Società Veneta non dovrebbe tardare più oltre a far restaurare questo passaggio mettendo, come è più giusto, un'altra rotaia al posto del già esistito legno, rendendo così nuovamente sicura e regolare la strada in parola.

**Gazzettino commerciale.**

**I mercati di oggi.**

**Cereali.**

Grano duro giallo da 1.35 a 1.40 l'Et.

Grano duro bianco da 1.20 a 1.30.

Grano duro da 1.13 a 1.20.

Grano duro da 1.40 a 1.55.

Grano duro da 1.80 a 1.90.

Grano duro da 1.25 a 1.35.

**Sementi.**

Erbspaglia da 1.10 a 1.20 il Chil.

**Poterio.**

Grano duro da 1.10 a 1.20 il Chil.

Taccuini da 1.15 a 1.20.

**Corriere Giudiziario.**

**Corte d'Appello di Venezia.**

**La falsificazione di un mandato.**

Lirussi Giovanni di Gio. Batt. d'anni 57 era accusato di falso in scrittura privata per avere nel giugno 1908 in Aria falsificata la firma di Candoni Pietro fu Gio. Batt. e di Morassi Giovanni su un mandato rilasciato dal Comune di Aria e ciò allo scopo di riscuotere per suo conto la somma di lire 10.50 dovuta dal mandato stesso ed emesse a favore di Morassi Giovanni.

Il licenziò venne dal Tribunale di Tolmezzo condannato a 40 mesi di reclusione e la Corte d'Appello di Venezia ha confermato.

**La riapertura della Camera.**

Roma 3. — I deputati presenti finora a Roma sono 183, ma molti se ne attendono coi treni della notte e di domattina, così che si ritiene che alla seduta di domani assisteranno circa 300 onorevoli.

L'ordine del giorno non è fatto certo per movimentare l'ambiente di Montecitorio, il quale, se presenta oggi un po' di animazione, la deve soltanto al funzionamento della giunta delle elezioni che ha iniziato il secondo periodo dei suoi lavori e attorno alla quale si agitano tutti gli interessati e tutti gli amici personali e politici dei deputati in quarantina.

**Il Consiglio dei ministri.**

Roma, 3. Stamane si è riunito a palazzo Braschi il consiglio dei ministri, il quale dopo avere deliberato la presentazione alla Camera del disegno di legge di rito alla legge elettorale politica nella parte che riguarda le operazioni elettorali, ha approvato il progetto per la riduzione della tassa sulle biciclette.

Le nuove assegnazioni nella parte ordinaria e straordinaria del bilancio della guerra, il disegno di legge sulla riduzione della tariffa telegrafica; il disegno di legge per modificazioni alla legge sulla cassa di risparmio postale; il disegno di legge sul consuntivo del fondo immigrazione; ecc.

**Roma-Trieste.**

**I podisti romani a Venezia.**

Venezia, 3. — Oggi, poco dopo le 18, sono giunti a Venezia i podisti della Università di Roma, che lasciarono la capitale il 21 aprile per la Marcia Roma-Trieste.

A incontrarli si recarono numerosi soci delle società sportive, nautiche e ginnastiche della città. Alle ore 16.30 della società Querino è partita la Disdottina che si recò ad incontrare i forti marciatori.

**I reazionari preparano un massacro?**

Costantinopoli, 3. — Nei corridoi della Camera si parla della scoperta di documenti dai quali risulterebbe che i reazionari avevano preparato per il 24 aprile un massacro dei membri del Comitato giovane turco, degli ufficiali usciti dalla scuola e dei cristiani.

I deputati, dicono che in seguito a tale scoperta si tratta di mettere in stato di accusa Abdul Hamid.

**La richiesta di copie del Giornale che non venga dai rivenditori ordinari, non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo anche in francobolli.**

**Cinematografo Volta.**

Ieri gran pubblico accorse a questo cinematografo per assistere al programma da loro interessante.

**L'uomo uccello oia i voli di Wilbur Wright il 19 dicembre 1908 all'altezza di m. 120 (lunga e varia anomalia) presa da vero: Succesore strepitoso.**

**I due Sergenti,** dramma interessante, presentato ancor meglio del celebre dramma che geniale successo ottenuto in qualunque città.

Da termine all'imponente spettacolo la scena comica: **La domestica degli acrobati.**

**Luigi Principi, gerente responsabile.**

**Supplisce l'insufficienza del latte materno o facilita lo svezzamento.**

**Comunicato.**

Per ogni conseguente effetto, il sottoscritto rende noto, che in seguito a regolare recesso di data 24 Marzo 1908, non fa più parte della Società E. Passero e C. di Monfalcone.

Udine, 4 maggio 1908.

**Luigi Conti di Giuseppe.**

**ASMA**

**ASMA**

**ASMA**

Da oltre venti anni la più spiccate celebrità mediche del mondo pre-conferono per la guarigione radicale dell'asma di qualsiasi natura, Catarro bronchiale, Enfisema, Oppressione di respiro, Bronchite cronica con tosse ostinata, ecc. il premiato

**Liquore ARNALDI**

basilico-solvente-espettorante. Le splendide guarigioni ottenute, in molti casi ritenuti inguaribili, provano l'assoluta superiorità del Liquore Arnaldi sugli altri rimedi semplici e comuni. Gratia interesse, tanto volume dimostrativo spedite lo Stab. Chim. Arnaldi via M. Vittorino, 5, Milano.

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**BRONCHITE**

**Dove si può trovare la tranquillità di animo.**

Domandato al filosofo e vi risponderà: nel predominio su noi stessi. Chiedete o allo studioso o vi dirà: nelle pagine dei libri che appagano il desiderio di nuova verità rivelata.

Domandato allo scienziato e vi risponderà: nella ricerca di gabinetto e nelle scoperte che mostrano l'infinito procedere del progresso umano.

Chiedetelo al piccolo commerciante e vi risponderà: nel non far credito. Il responso del contadino su questo quesito sarà: Un raccolto abbondante che mi ponga al riparo nei periodi di carestia e durante l'inverno.

Domandato ai padri di famiglia e vi risponderanno: nella persuasione di nulla aver trascurato per allietare l'avvenire della nostra creatura.

Domandato a tutti gli individui, di ogni classe sociale e tutti vi daranno su questa domanda una risposta varia di dipendente dal diverso modo di pensare, d'essere e d'agire.

Ma secondo noi la risposta migliore e più soddisfacente a quella data da un uomo di raro buon senso che si pone così: Nella sicurezza della propria vecchiaia. Ed a chi gli chiedeva in qual modo si poteva progredire tale sicurezza rispose: sull'acquisto di alcune quote di associazione della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, il primo per importanza, garanzia, solidità e basi scientifiche istituto italiano di previdenza popolare.

Chiedete statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino, Via Pietro Micca N. 9 od alle Succursali di Milano, piazza Castello N. 5; di Roma, Via del Tritone N. 9; di Genova, Via XX Settembre N. 24; di Napoli, Galleria Umberto I. ottagono 83; di Bologna, Corso V. Emanuele N. 61; di Livorno, Corso V. Emanuele N. 13; di Cremona, Corso Campi, 12, oppure all'agenzia locale del sig. Giuseppe Ceschini, libreria Tosolini, piazza V. E. Udine.

**Malattie della bocca**

**e dei denti**

**Dott. ERMINIO CLONFERO**

Medico - Chirurgo - Dentista dell' « Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 15.

Udine — Via della Posta N. 36 l. o. p.

Telefono 252.

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**Dott. V. COSTANTINI**

**in Vittorio Veneto**

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906.

Lo incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

Lo incrocio cellulare bianco-giallo serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

Lo incrocio cellulare serico.

**Birra di Steinfeld**  
**F.lli Reininghaus - Graz**

Deposito e Rappresentanza generale per l'Italia

Udine - Viale Stazione 5 - Udine

PROCURATORE DELLA CASA

**Dott. B. d'Orlandi.**

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

**RICCARDO CUTTINI**

FABBRICA

**TIMBRI GOMMA**

(Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo.

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf ecc.

Prezzi di tutta concorrenza.

UDINE — Via Paolo Cenciari — Angolo Via Rialto, 19.

**Ing. C. FACHINI**

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

**Gomme**

**Rubinetterie**

Assortimento:

pompe tedesche per acqua, d'ogni sistema;

pompe americane per scavi;

pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

**Cerco questi Libri**

Chi avesse di questi libri è gentilmente pregato di farmelo sapere con cortese sollecitudine, pagandoli io il massimo del loro valore.

Giuseppe Malattia



## L'incubo del passato

Romanzo di L. MANZONI

F. Capelli e C. - Riproduzione vietata

— No, nessuno mi indurrà mai a rendermi colpevole di un'azione criminosa. Sono scesa molto in basso, sono una donna senza onore, sono una squaldrina, ma infamie non ne commetterò mai, mai...

— Vi trovo molto ingenua. Io, per contrario, l'intendo diversamente. Il marito ha tutto l'intento di chiudermi la bocca, come l'avrebbe di obbligarmi a tacere, quindi, per quanto si schermisca, dovrà presto sciogliere i cordoni della sua borsa. Ma parliamo d'altro. Quando desiderassi vedervi, dove vi potrei trovare?

— Qui. Venite quando volete, ma come amico e non altro.

— Perbacco, siete l'immagine amica della fedeltà!

— Maglior si alzi.

— Ve ne andate già? — domandò la bionda.

— Certo, dal momento che siete tanto severa. Ve lo confesso: io non amo le donne che sono fedeli ai loro amanti. Speriamo che verrete a più saggi consigli.

Margot prese il candeliere ed accompagnò Maglior sino sul pianerottolo.

— Verrete presto a trovarmi? — essa gli domandò ad alta voce, mentre l'uomo metteva i piedi sui gradini.

— Sì, verrò presto — rispose.

A metà scala egli s'incontrò con un giovane esile, che lo guardò con curiosità, mentre la voce di Margot chiedeva dal pianerottolo dell'ultimo piano:

— Sei tu, Gervais?

— Sì — rispose il giovane, il quale raggiunse ben presto la sua

Questa lo introdusse in casa.

— Sei ritornato presto, bravo Gervais — disse la bionda gettando la braccia al collo del suo amante.

— Pare che tu abbia passato il tempo in buona compagnia — disse Gervais sorridendo.

— Sì, con un vecchio conoscente al quale ho offerto una tazza di caffè.

— Briceona! — esclamò il giovane schioccando un bacio sulle labbra della donna. — E il tuo conoscenza è stato almeno generoso?

— Perché avrebbe dovuto esserlo?

— Perbacco, è un dovere essere generosi con una bella donna che ci invita a prendere il caffè nella sua stanza da letto.

— Non gli ho chiesto e non mi ha offerto nulla — disse Margot indignata.

Il giovane mandò una bestemmia.

— Ma per chi mi prendi dunque? — egli esclamò bollente di collera.

Per uno stupido, per uno di coloro che si lasciano condurre per il naso dalle donne? Quell'uomo che è uscito di qui poco fa ti deve aver dato del danaro, ed io lo voglio subito, subito...

— No, non mi ha dato nulla, non mi doveva dare nulla, perché gli ho detto che ti amo, e mai ti tradirò.

Gervais ebbe un impeto di rabbia e si stancò sulla donna gridando:

— Tu menti. Tu hai del danaro o non vuoi dividerlo con me... Ma tu me lo darai, altrimenti t'immazzerò...

E tentava con una mano di afferrare alla gola la giovane donna, mentre con l'altra le frugava le vesti per trovare il danaro che egli credeva possedesse.

Margot fu, sulle prime, vinta dallo spavento, ma poi reagì con l'aggressione, e dotata di non poca forza, respinse con violenza l'amante, il quale cadde a terra

battendo il capo contro lo spigolo di un mobile.

Le poche gocce di sangue che uscirono dalla ferita di Gervais, spaventarono la donna, la quale si gettò sul miserabile, lo baciò ripetutamente e lo aiutò a rialzarsi, chiedendogli perdono.

— Tu sei più forte di me — morimò Gervais nel cui occhi brillò un la po di collera selvaggia, e subito aggiunse: — Ma bada che che non lo sargi sempre.

Margot, tremante, pallida, aveva fasciato la leggera ferita.

— Perdonami, perdonami — essa andava ripetendo.

Ma Gervais non le dava ascolto. Egli bestemmia come un turco, mentre si svestiva per entrare nel letto.

— Perdonami, Gervais, perdonami — diceva Margot.

— Va alla malora — grugnì il miserabile, adraiandosi nel letto e volgendo le spalle alla sua amante.

Continua

## Orario ferroviario.

Partenze da Udine  
per Pontebba: Lusso 5.45; A. 6.10; D. 7.00; A. 10.30; A. 12.45; D. 17.40; A. 18.10.  
per Trieste (Via Corridoni): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
per Venezia (Via Corridoni): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
per Venezia (Via Trieste): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
per Venezia (Via S. Giorgio): L. 7.00; O. 8.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
per S. Daniele: L. 5.30; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
per S. Daniele (P. Genova): L. 5.30; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.

## Arrivi a Udine.

da Pontebba: L. 5.45; A. 6.10; D. 7.00; A. 10.30; A. 12.45; D. 17.40; A. 18.10.  
da Trieste (Via Corridoni): L. 5.35; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
da Venezia (Via Corridoni): L. 5.35; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
da Venezia (Via Trieste): L. 5.35; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
da Venezia (Via S. Giorgio): L. 7.00; O. 8.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
da S. Daniele: L. 5.30; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.  
da S. Daniele (P. Genova): L. 5.30; A. 5.45; A. 10.30; D. 17.40; A. 18.10.

## Prezzo delle traversie.

Quarta pagina Cont. 30 la linea d'ordine di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 150, la linea d'ordine di 7 punti — Corpo del giornale, 150, la riga contata.

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minichetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

AGENZIE con Stabilimenti propri  
a Chiasso per la SVIZZERA  
a Nicosia per la FRANCIA e COLONIE  
a S. Ludwig per la GERMANIA  
a Trieste per l'AUSTRIA-UNGHERIA

## FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.  
Guardarsi dalle contraffazioni Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

nell'AMERICA del SUD Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

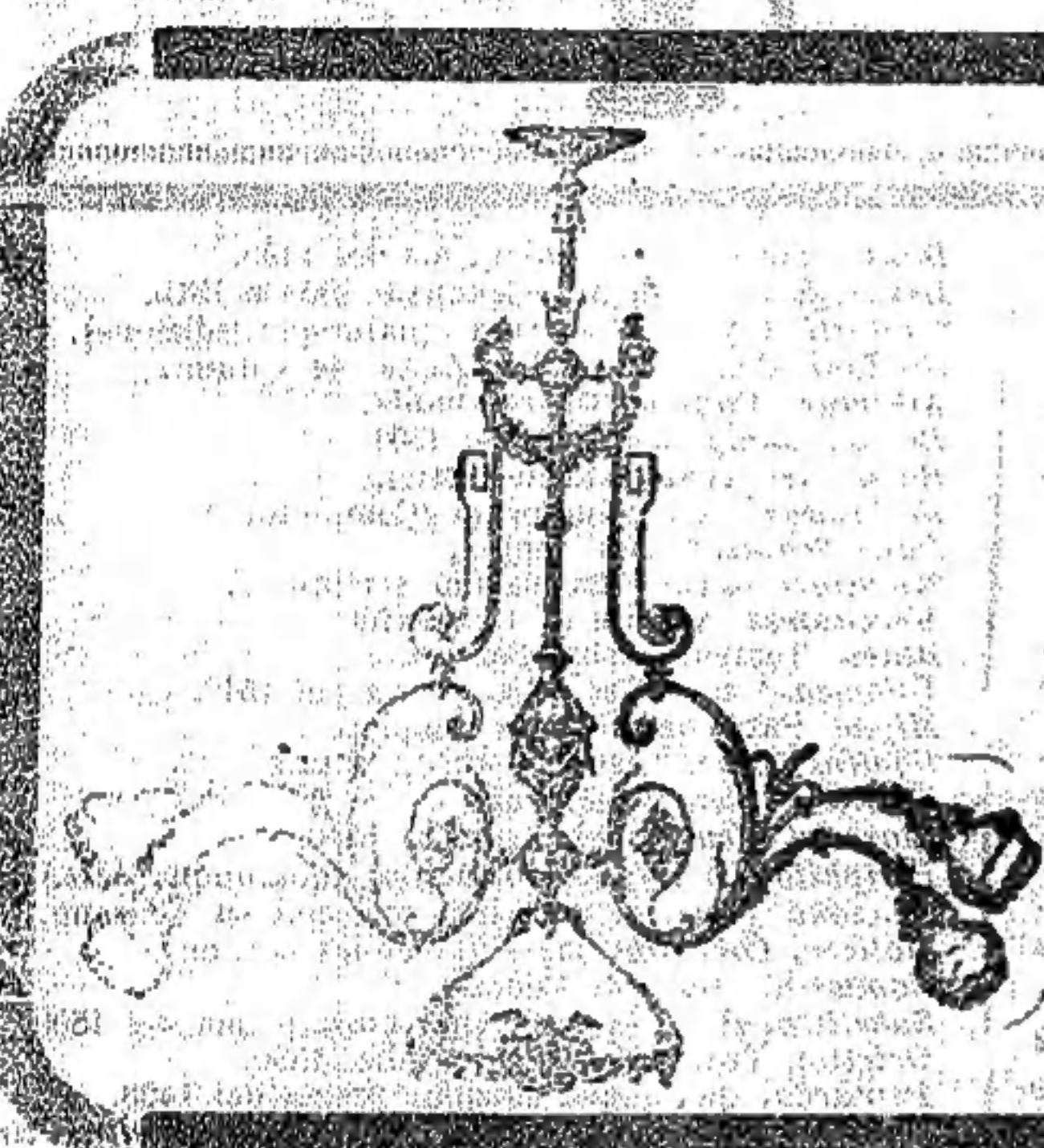
Vieux cognac SUPERIEUR

Creme e Liquori SCIROPI e CONSERVE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA

Gran Liquore Giallo "MILANO"

VINO VERMOUTH



## Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

## Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



## Unico Negozio

in Udine

Via Mercatovecchio N. 5



## MACCHINE SINGER E WHEELER &amp; WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad alto Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 250 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori in giorno, a medano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



## Negozi in Provincie

## Pordenone

Corso Vittorio Eman. N. 3

## Cividale

Via San Valentino N. 9

## CURA PRIMAVVERILE

Anemici - Convalescenti - Nevralgici

voletti riacquistare prontamente il colorito, la forza e la salute?

Prendete le "Pillole Salus", Bertarelli

toniche, ricostituenti del sangue e dei nervi.

Otto anni d'immenso successo

Chiedetelo in tutte le farmacie a L. 250 la scatola  
Deposito principale in Udine presso la farmacia Comessatti - oppure spedite cartolina di L. 15 al Laboratorio Farmaceutico Bertarelli - Erba - Provincia di Como e riceverete la cura completa di sei scatole franca di porto.  
Soprattutto esigete la vera pillola "SALUS", Bertarelli

## Kiricsi &amp; Manuel

Via S. M. Fulcorina, 2 - Milano



Macchine circolari e rettilinee a mano ed a motore ad uso domestico ed industriale per qualunque genere di calce, guanti, maglieria, ecc.  
Specialità: Macchine per calce senza cucitura "Nuova Mondiala & San", raccomandate per famiglia ed industria (N. 5000 vendite in 2 anni). Massima garanzia, sistema superiore a qualsiasi altro marca.

## Prezzi ridotti

NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo moderno ed hanno il famoso "carro corto" mediante il quale ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze.

37 Medaglie d'Oro e d'argento - 2 Grandi Premi

Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a note.

Macchine da cucire, prezzi modesti.



Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farm. Pacelli  
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e fa crescere folli e vigorosi — Vasetto Lire 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garautita ed in breve (dopo 8 a 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la "noia", la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. sparano e la salute ritorna in buona salute. — Flaco L. 2. (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.

Vo, onsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno; in Udine presso la Farmacia Comessatti e Marinetti (Venezia).

## L'iche



eccellente con  
ACQUA DI NOCERA-UMBRA

Sergente Angelica

F. Bisleri e C. - Milano

## RINOMATI Preparati

di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 150 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivasi (l'azze della Borsa) dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

## FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

A. Manzoni C. & Via della Posta N. 7. Telefono 2.73.

UDINE - Tipografia Domenico Del Bianco - 1909